

TORINO-LIONE IL PROVVEDIMENTO CONTENUTO NEL DECRETO SVILUPPO SCATENA LE POLEMICHE

Chiomonte sito strategico I No Tav non ci stanno

“La forzatura del governo aumenterà la tensione: ricorreremo”

* **Il decreto.** Il provvedimento del governo adotta la linea bipartisan relativa all'istituzione del presidio strategico di interesse nazionale. Una svolta nella ventennale vicenda della Tav. Il provvedimento non limiterà il diritto al dissenso ma rende l'area del cantiere «intangibile».

* **Le reazioni.** Tutti gli esponenti No Tav, dai più radicali come Perino («Noi lotteremo lo stesso») ai più dialoganti come Sandro Plano contestano il provvedimento del governo: «Servirà solo ad aumentare la tensione: ricorreremo». «La Tav è opera vitale - replica Ghiglia (Pdl) - non ci devono essere ritardi».

* **I lavori.** Intanto, nel cantiere Ltf, conclusa la rimozione delle strutture utilizzate domenica per «imbrigliare» il corteo, i lavori proseguono e gli operai delle imprese sono impegnati nel secondo turno dei sondaggi geognostici del tunnel esplorativo.